

**CORONAVIRUS** Ora le vittime sono 228. Risale da 0,61 a 0,69 l'indice di contagiosità (Rt)

# Natale covid per 1 lucano su 100

Scendono a 5769 i positivi in Basilicata (residenti e non), 100 i ricoverati in ospedale

POTENZA - I positivi al covid 19 in regione, residenti e non, scendono a 5769, che su una popolazione di poco più di 560mila abitanti significa che 1 lucano su 100 passerà il Natale in quarantena.

Sono questi gli ultimi dati disponibili sull'evoluzione della pandemia in Basilicata. Con la conta dei morti che sale ancora da 225 a 228 persone (tra i quali anche alcuni non residenti deceduti in regione non calcolati nel riepilogo fornito dalla Regione) per effetto degli ultimi lutti ad Abriola, Opido Lucano e Avigliano, dove è morto un cittadino residente in Emilia Romagna.

Da registrare anche

100 nuovi casi in regione, emersi dai 1.417 tamponi processati nelle 24 ore precedenti all'ultimo bollettino epidemiologico diffuso dall'unità di crisi regionale anti-covid. Mentre i guariti di giornata salgono a 156 (sempre residenti e non), dei quali ben 64 a Matera e 28 a gelo.

Da via Verrastro segnalano, ancora, 100 pazienti covid ricoverati nei reparti dedicati degli ospedali lucani, 9 dei quali sarebbero sottoposti alle cure più invasive delle terapie intensive.

A destare un pizzico ulteriore di preoccupazione, però, ieri c'è stato l'Istituto superiore di sanità che ha anticipato il suo report settimanale del venerdì, in vista

della festività del Natale.

Al suo interno, infatti, viene segnalata una leggera risalita dell'indice di contagiosità (Rt) che da 0,61 dell'ultima rilevazione si sarebbe attestato su un valore di 0,69 tra il 14 e il 20 dicembre. In linea con la media nazionale che da 0,86 ha raggiunto quota 0,90. Niente a che vedere, ad ogni buon conto, con l'1,99 della "settimana terribile" tra il 26 ottobre e il 1 novembre, ma un segnale che una terza ondata potrebbe accendersi in qualunque momento.

Un altro campanello d'allarme sulla situazione era sta-

to suonato poche ore prima della pubblicazione del report Iss, anche dall'aggiornamento dei dati dell'osservatorio sulla sanità del Fondazione Gimbe. La Basilicata, infatti, è stata inserita tra le sei regioni a Calabria, Lombardia, Marche, Sardegna e Val d'Aosta) in cui, sempre nella scorsa settimana, si è assistito ad un'inversione di tendenza nella dinamica dei casi con un incremento rispetto alla precedente.

I.a.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

**MELFI, FCA**

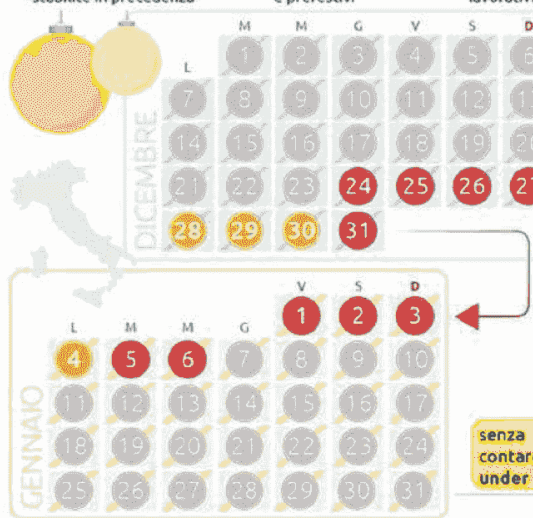
Usb sul primo morto tra gli operai Fca

«BASTA produrre beni non essenziali durante la pandemia! I lavoratori devono difendersi dal virus restando a casa a salario pieno». Così l'Unione sindacale di base è intervenuta sulla morte del primo operaio dello stabilimento Fca di Melfi. Il sindacato ha espresso «vicinanza ai familiari di Mario (...) uno dei tanti, troppi, lavoratori morti durante questa pandemia». «Come tanti suoi colleghi - ha aggiunto Usb -, ha prodotto anche durante l'emergenza beni essenziali per la sopravvivenza di Fca e del paese, non certo per quella degli operai. Il Paese si regge sul lavoro e non può farne a meno nemmeno adesso - purtroppo il rischio per i lavoratori è inevitabile, questo è l'assurdo messaggio che sta passando da mesi (...) il paese sopravvive ma i lavoratori muoiono». «Ci si espone al contagio e si muore - conclude il sindacato - a causa del peggior virus esistente dal dopoguerra ad oggi, in ambienti di lavoro in cui i protocolli di sicurezza anticovid fanno acqua da tutte le parti, purché l'economia nazionale regga».

## Le regole e i divieti per le festività

Italia tra zona rossa e arancione dal 24 dicembre al 6 gennaio

● valgono le regole stabilite in precedenza ● nei giorni festivi e prefestivi ● nei giorni lavorativi



### DIVIETO DI SPOSTAMENTI

**Le deroghe**  
Spostamenti da piccoli comuni sotto i **5.000 abitanti** entro un raggio di **30 chilometri** (esclusi i Comuni capoluogo)

Inviti a casa → **massimo 2 persone**

